

«È il momento peggiore da 13 anni Nessuno investirà senza certezze»

Maurizio Rustignoli (Coop Spiagge)
fa il punto della situazione dei balneari
«Del tutto ferme le compravendite»

RAVENNA

CHIARA BISSI

Nel pieno della protesta a Roma contro il caos concessioni e la mancata approvazione di una norma del governo, i balneari si avviano alla stagione estiva con mille incertezze, prova ne sia la mancanza di compravendite di stabilimenti sul litorale ravennate. «Non ci sono state compravendite - assicura il presidente della cooperativa Spiagge Maurizio Rustignoli -, se non qualche contratto di affitto dovuto a gestione in difficoltà, un segnale per tutto il sistema. Il blocco crea un danno enorme agli operatori che non fanno investimenti con riflessi negativi nel lungo periodo sull'offerta». Uno stallo che incide anche sull'indotto legato al settore balneare, tanto che Rustignoli avverte: «Le piccole aziende dell'indotto hanno dipendenti in cassa integrazione, da tempo le grandi si sono concentrate sul mercato nuovo delle crociere, parliamo quindi di un danno sociale. L'incertezza sull'applicazione della direttiva europea è enorme». In ballo ci sono le attrezzature di spiaggia, nuovi prodotti, il rinnovo dei giochi per bambini, il fotovoltaico sul tetto degli stabilimenti, le cucine, banchi bar. «Anche con pochi lavori è facile arrivare a 300mila euro e senza un orizzonte sicuro non si investe».

L'attesa

A Roma si sono ritrovati in tanti per chiedere un quadro normativo certo, tanto da minacciare proteste eclatanti con chiusure nel mese di giugno. «Siamo nel momento peggiore in 13 anni, i Comuni in assenza di una norma procedono in ordine sparso con delibere di giunta per predisporre evidenze pubbliche». Il 31 dicembre 2024 scadranno i titoli delle concessioni, anche se è possibile chiedere un differimento a dicembre

«IL GOVERNO
SPIEGHI
COME
E QUANDO
FARE
LE GARE»

A FINE ANNO
CONCESSIONI
IN SCADENZA
CON POSSIBILI
PROROGHE
AL 2025

2025. «Questo creerà un mega contenzioso - sostiene Rustignoli -. Ci auguriamo che il governo emani un decreto o una legge che superi lo stato di confusione e spieghi come e quando fare le gare». Il tutto mentre il meteo lavora a favore della categoria con il secondo weekend con temperature quasi estive e

la presenza massiccia di persone sulle spiagge della Riviera. «Il weekend è stato positivo su tutti i 9 lidi, anche per la ristorazione si sono mossi dalla regione. In molti hanno chiesto gli ombrelloni come se fossimo in giugno». Prosegue l'abbattimento delle dune e gli stabilimenti di fatto sono tutti aperti con servizio bar e aree attrezzate. «Siamo contenti - conclude Rustignoli - nelle agenzie immobiliari arrivano le prenotazioni, speriamo in una stagione normale dopo anni difficili. Il turismo ha bisogno di tranquillità».



In alto, gli ombrelloni di uno stabilimento balneare a Marina di Ravenna; sopra, Maurizio Rustignoli di Coop Spiagge